

Tutela dei dati

Mercoledì in vigore il decreto che coordina le norme nazionali con le regole europee e impone la revisione di codici deontologici e autorizzazioni generali

# La privacy condona le sanzioni «vecchie» entro il 18 dicembre

Antonello Cherchi

**D**a mercoledì si completa il quadro della nuova privacy in chiave europea. Il 19 settembre entra, infatti, in vigore il decreto legislativo 101, che ha coordinato le vecchie norme nazionali in materia di riservatezza con il sistema introdotto dal regolamento Ue 679 (il cosiddetto Gdpr), diventato operativo il 25 maggio. Tra tre giorni, dunque, gli operatori pubblici e privati avranno tutti gli strumenti per muoversi tra i nuovi obblighi - a cominciare dalle procedure per il condono delle vecchie sanzioni, il cui pagamento va effettuato entro il 18 dicembre - anche se la navigazione si preannuncia complicata.

E questo per almeno due motivi. Per la complessità dell'apparato normativo, costituito dal Gdpr (che rappresenta il principale punto di riferimento) e dal decreto 101, che a sua volta si compone di due parti: le regole che vivono di vita propria e le modifiche al vecchio codice della privacy (il decreto legislativo 196 del 2003). Queste ultime rappresentano la materia più consistente del decreto. L'altra difficoltà è rappresentata dalla definezza del nuovo sistema, che è tale solo in apparenza. All'appello mancano, infatti, ancora parecchi passaggi da compiere, a cominciare dalla ricognizione dei codici deontologici (come quello dei giornalisti o delle investigazioni difensive; si veda la scheda a fianco) e delle autorizzazioni generali: in entrambi i casi si deve appurare la loro compatibilità con la nuova privacy. Compito che spetta al Garante.

## Super-lavoro per il Garante

Per l'Autorità guidata da Antonello Soro si prospettano mesi di fuoco, perché dovrà gestire anche il contenzioso pregresso, occuparsi del condono delle sanzioni comminate prima del 25

maggio e, allo stesso tempo, monitorare l'applicazione del Gdpr, cercando, però, di non calcare troppo la mano. E questo in ottemperanza al periodo di rispetto di otto mesi imposto dal decreto 101, così da dare a imprese e pubbliche amministrazioni il modo di prendere le misure con i nuovi obblighi.

Da mercoledì, dunque, scatta per l'Autorità un fitto calendario di adempimenti che si concluderà a dicembre del prossimo anno, quando dovrà chiudere il registro dei trattamenti che finora ha gestito e che il Gdpr ha reso obsoleto. E ciò al netto di altri compiti che non prevedono una scadenza ma che spetta sempre al Garante portare a termine, come il regolamento sull'organizzazione e il funzionamento del proprio ufficio o le linee guida per semplificare la vita alle piccole e medie imprese.

## La revisione di codici e autorizzazioni

L'urgenza maggiore è, tuttavia, rappresentata dalla revisione di cinque dei sette codici deontologici (per gli altri due c'è più tempo) e delle diverse autorizzazioni generali. Operazione che deve compiersi nei prossimi mesi e che prevede, in una prima fase, la verifica da parte del Garante della compatibilità di quei provvedimenti con il nuovo quadro normativo sulla privacy e, successivamente, la sottoposizione dei nuovi testi a una consultazione pubblica.

Altro capitolo da affrontare nell'immediato è quello della trattazione dei vecchi ricorsi, reclami e segnalazioni e il condono riservato a determinati tipi di violazioni che al 25 maggio risultavano non ancora definite con l'adozione dell'ordinanza-ingiunzione da parte del Garante. In quel caso, gli interessati potranno usufruire del pagamento della sanzione in misura ridotta (due quinti del minimo edittale), versamento da effettuare entro il 18 dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE TAPPE DELLA NUOVA RISERVATEZZA

### 19 SETTEMBRE 2018

- A partire da questa data si interrompono i termini di prescrizione per la riscossione delle sanzioni interessate dal "condono"
- Da questa data cessano di produrre effetti le autorizzazioni generali diverse da quelle sottoposte a procedura di aggiornamento da parte del Garante
- A partire da questa data alle vecchie violazioni penali sostituite da sanzioni amministrative si applicano queste ultime, sempre che il procedimento penale non sia stato ancora definito

### 3 OTTOBRE 2018

- Entro questa data il Garante dà notizia delle modalità di trattazione del contenzioso pregresso, comprese le richieste di verifica preliminare e le segnalazioni

### DICEMBRE 2018

- Presumibilmente entro questo mese si può presentare al Garante richiesta di trattazione di segnalazioni, reclami e richieste di verifica preliminare. In caso contrario, quegli atti diventano improcedibili

### 18 DICEMBRE 2018

- Entro questa data l'autorità giudiziaria trasmette a quella amministrativa competente gli atti dei procedimenti penali relativi ai reati trasformati in illeciti amministrativi
- Termine per usufruire del "condono" ovvero per effettuare il pagamento in misura ridotta (due quinti del minimo edittale) delle sanzioni che al 25 maggio 2018 (data di operatività del Gdpr) non erano state ancora definite con ordinanza-ingiunzione
- Entro questa data il Garante verifica la compatibilità con il Gdpr dei codici deontologici in materia di giornalismo, ricerca storica, statistica in ambito Sistan, statistica e scopi scientifici, investigazioni difensive. I nuovi codici sono sottoposti a consultazione pubblica per 60 giorni e poi pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale. Sino a quel momento continuano a produrre effetti i vecchi codici
- Entro questa data il Garante verifica la

compatibilità con il Gdpr delle autorizzazioni generali, se necessario le aggiorna e le sottopone a consultazione pubblica. Le nuove autorizzazioni generali devono essere adottate entro 60 giorni dalla chiusura della consultazione e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale. Da quel momento cessano di produrre effetti le vecchie autorizzazioni generali

### 16 FEBBRAIO 2019

- Termine per effettuare il pagamento nel caso non si sia aderito al "condono"

### 18 MARZO 2019

- Entro questa data le associazioni e gli altri organismi rappresentativi sottopongono al Garante i codici deontologici in materia di sistemi informativi sul credito al consumo sulle informazioni commerciali. Entro sei giorni dalla presentazione di quegli schemi va completata la procedura di approvazione. Sino a quel momento continuano a produrre effetti i vecchi codici

### 17 MAGGIO 2019

- Fine del "periodo di rispetto" durante il quale il Garante tiene conto, nell'applicazione delle sanzioni amministrative, delle novità cui gli operatori pubblici e privati si sono trovati a fare i conti dal 25 maggio scorso

### 31 DICEMBRE 2019

- Il registro dei trattamenti è accessibile fino a questa data

### 12 MARZO 2020

- Entro questa data il ministero della Giustizia deve adottare un decreto che, in mancanza di una legge o di un regolamento, autorizzi il trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e a reati

### Cadenza almeno biennale

- Il Garante predisponde misure di garanzie per il trattamento dei dati genetici, biometrici relativi alla salute. Le misure sono adottate dopo essere state sottoposte a consultazione pubblica